

Tabella A – Ipotesi di localizzazione della sede del Liceo Berard

Area / Stabile oggetto di ricognizione	Valutazione	Note
Cittadella dei giovani	La struttura presente due sale utilizzabili, una delle quali di grandi dimensioni seppure attrezzata ad anfiteatro poco adatte per una scuola media superiore. Il sito presenta un problema di promiscuità degli accessi e della contemporanea convivenza di attività diverse.	Esiste l'interesse da parte di UNIVDA
Cinema Giacosa	La struttura di un cinema è funzionale ad accogliere un numero elevato di studenti (vedi esperienze passate di tipo universitario) e per questo motivo esiste l'interesse da parte da parte dell'UNIVDA	Esiste l'interesse da parte di UNIVDA
Ex Cinema Splendor	La struttura è oggetto di interventi di messa a norma antincendio. Le dimensioni della sala principale la rendono poco adatta per una classe di media superiore di secondo grado e le altre sale non hanno le caratteristiche per poter accogliere una scuola (salette o seminterrate o senza uscita di sicurezza). La struttura deve poi ospitare la Saison culturelle	La struttura non può accogliere in autunno alcuna istituzione scolastica
Palazzo Narbonne	Lo stabile non presenta le condizioni di sicurezza per poter accogliere aule scolastiche per via della struttura degli spazi e necessiterebbe di un profondo intervento di ristrutturazione	La struttura non è idonea ad accogliere alcuna istituzione scolastica
Area caserma Testafochi - parcheggio Area caserma Testafochi – zona secondo immobile	La situazione della disponibilità delle aree è stata richiesta al Presidente del Collegio di Vigilanza di cui all'art. 7 dell'Accordo di Programma del 2008 (siglato il 30 luglio tra il Ministero della Difesa, l'Agenzia del Demanio, la Regione Autonoma Valle d'Aosta e il Comune di Aosta, attuativo dell'Intesa del 22 maggio 2007 e finalizzato all'adeguamento e alla ristrutturazione di immobili del Ministero della Difesa nei Comuni di Aosta e Pollein e al rilascio, in favore della Regione Autonoma Valle d'Aosta, della Caserma Testafochi, in Comune di Aosta) e all'Amministratore unico della Società SIV Le aree indicate non sono attualmente nella proprietà o nella disponibilità della Regione. L'Accordo di Programma, infatti, prevede all'art. 5 "Programma delle consegne", comma 5, che la	Le aree non possono accogliere alcuna istituzione scolastica

consegna definitiva dell'intero immobile denominato Caserma Testafochi sarà perfezionato tramite l'Agenzia del Demanio entro 90 giorni dal collaudo definitivo delle opere avvenuto con esito favorevole, previa finalizzazione di quanto previsto all'articolo 3 punto 2 dell'Intesa del 2007 (e cioè del decreto di espunzione, già emanato dal Presidente del Consiglio dei Ministri il 31 dicembre 2018).

Ad oggi il collaudo tecnico amministrativo non è stato perfezionato da parte della Commissione di Collaudo, quindi l'Agenzia del Demanio non ha potuto ancora provvedere al definitivo passaggio di proprietà del cespite alla Regione.

In qualità di Presidente del Collegio di Vigilanza ho ripetutamente sollecitato negli scorsi mesi la definizione di detta procedura (collaudo tecnico amministrativo), indicando a NUV (oggi SIV- Société Infrastructures valdôtaines), alla parte Militare e all'Agenzia del Demanio la necessità di mettere in opera ogni opportuna misura per ridurre al minimo le tempistiche. Sono state fornite assicurazioni in tal senso, in ultimo nella riunione del Collegio di Vigilanza dell'11 dicembre 2019, quando la parte Militare si è impegnata a verificare la possibilità di procedere eventualmente alla definizione del collaudo per le Caserme in attesa dell'ultimazione degli interventi, seppur minimali, da realizzarsi ancora presso l'Eliporto di Pollein. Attualmente, come detto però, il collaudo non risulta ancora essere stato definito: una nota informativa sull'avanzamento dei lavori di NUV del febbraio scorso informava che la Commissione di Collaudo avrebbe potuto iniziare i lavori entro la prima quindicina del mese di maggio ed emettere entro un mese dal completamento di tutti i lavori il proprio certificato di collaudo. Data l'imprevista emergenza causata dalla pandemia in atto, il Collegio di Vigilanza deve essere ancora aggiornato in merito.

In punto disponibilità, risulta che le aree "Testafochi" siano state concesse nel 2014 dal Ministero della Difesa alla Regione e da questa a NUV per impiantarvi il cantiere del Polo Universitario (verbale di consegna anticipata provvisoria dell'intero immobile denominato Caserma "Testafochi" sottoscritto tra le Parti il 2 ottobre 2014 con presa d'atto dell'Agenzia del Demanio).

Con riferimento all'area adibita a parcheggio, il Comune di Aosta ne ha richiesto la disponibilità alcuni mesi or sono, indicando l'esigenza di poterne entrare in possesso quanto prima per attivare gli stalli per i veicoli a servizio delle attività economiche e dei residenti del centro di Aosta. Anche in questo caso occorrerebbe attendere che, definito il collaudo, la proprietà transiti dal Ministero alla Regione e poi, tramite convenzione, da questa al Comune. Della questione sono interessati gli uffici patrimoniali di Comune e Regione.

In qualità di Presidente del Collegio di Vigilanza ho quindi ulteriormente sensibilizzato le parti sull'importanza di poter superare la lettera dell'Accordo di Programma (art. 5, comma 5, per il passaggio delle proprietà), magari assicurando una disponibilità temporanea anticipata. La collaborazione dell'Agenzia del Demanio è stata assoluta, come da numerosa corrispondenza nell'autunno scorso, in cui l'Agenzia del Demanio ha sempre ritenuto possibile procedere ad una consegna temporanea nelle more del collaudo, al fine di permettere nel frattempo l'allestimento del parcheggio, ma purtroppo la

complessità delle procedure interne alla parte Militare non ha ancora permesso di giungere al risultato auspicato.

Quanto sopra, si riferisce per ciò che è a conoscenza della Presidenza del Collegio di Vigilanza, fatte salve precisazioni o integrazioni che potranno fornire il Coordinatore del Dipartimento delle Infrastrutture, viabilità ed edilizia residenziale pubblica l'Assessorato delle Opere pubbliche, territorio ed edilizia residenziale pubblica, in qualità di responsabile del procedimento per la Regione, SIV (Société Infrastructures valdôtaines), in qualità di soggetto incaricato della realizzazione delle opere di cui all'Accordo di Programma, la S.O. Espropriazioni, valorizzazione del patrimonio e Casa da Gioco dell'Assessorato del Bilancio, finanza, patrimonio e società partecipate, per quanto attiene gli aspetti patrimoniali.

Amministratore unico SIV s.r.l.

Relativamente alle domande espresse il sottoscritto in qualità di amministratore della società SIV può esporre quanto segue:

- a. quali sono i tempi previsti per l'utilizzo della sede della nuova università?


La Direzione lavori ha recentemente ufficialmente segnalato a questa società che i tempi per realizzare i lavori del Polo Universitario – Lotto 1 scadono nel mese di settembre 2021; dopo tale data, dovranno essere completati i necessari collaudi tecnici e tecnico-amministrativi per consegnare alla Regione le opere in perfetta funzionalità e sicurezza.

Inoltre, per conseguire la fruibilità dell'intera area, occorrerà eseguire alcuni lavori di messa in sicurezza esterna delle ex-caserme Giordana e Bergoglio; in questo caso i tempi sono ancora da definire.

- b. se sia possibile collocare, entro l'inizio del prossimo anno scolastico o comunque entro l'autunno, nelle aree Ex Urli e nuovo parcheggio, la scuola provvisoria. L'area è ancora di proprietà del Demanio; per essere consegnata alla Regione occorre che vengano collaudati i lavori effettuati presso la Caserma Ramires e l'eliporto di Pollein. Il termine degli ultimi lavori è previsto per la fine del mese corrente; i collaudi nel mese successivo. Le modalità ed i tempi del passaggio di proprietà non competono a questa società.

Vista la situazione di cantiere, le operazioni ancora da eseguire sia interne al nuovo fabbricato che esterne (compresi gli interventi di messa in sicurezza delle ex-caserme) e i rapporti in essere con l'impresa esecutrice, ritengo non sia possibile ridurre l'area di cantiere per le finalità contenute nella richiesta.

<p>Arre dove collocare moduli prefabbricati</p>	<p>Sono state esaminate diverse aree ubicate nel Comune di Aosta e per ciascuna di esse è stata data una valutazione rispetto ai criteri posti dall'art. 31 della l.r. 8/2020 (escludendo le aree ex Cogne in quanto aree contaminate) – Tabella B – Valutazione delle aree</p>	<p>L'area più idonea per accogliere la sede temporanea del Liceo Berard è quella del prato su viale Federico Chabod</p>
---	--	---

<p>AOSTA - Area Prato Père Laurent</p>	
	<p><u>Estratto catasto Sigmater</u> <u>Estremi catastali:</u> foglio 43, n. 159 Proprietà: OPERA PIA DELLE MISSIONI - Superficie: 26215 mq</p>
<p>PRG : SOTTOZONA Fa10.</p>	
<p>TAVOLA P1 – CARTA DI VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO E DEI BENI CULTURALI - Vincolo “ville, giardini e parchi che si distinguono per la loro non comune bellezza”. Vincolo archeologico.</p>	
<p>AMBITI INEDIFICABILI: nessuno.</p>	

AOSTA - Area STADIO PUCHOZ



Estratto catasto Sigmater

Estremi catastali: foglio 38 n. 9

Proprietà: Comune di Aosta

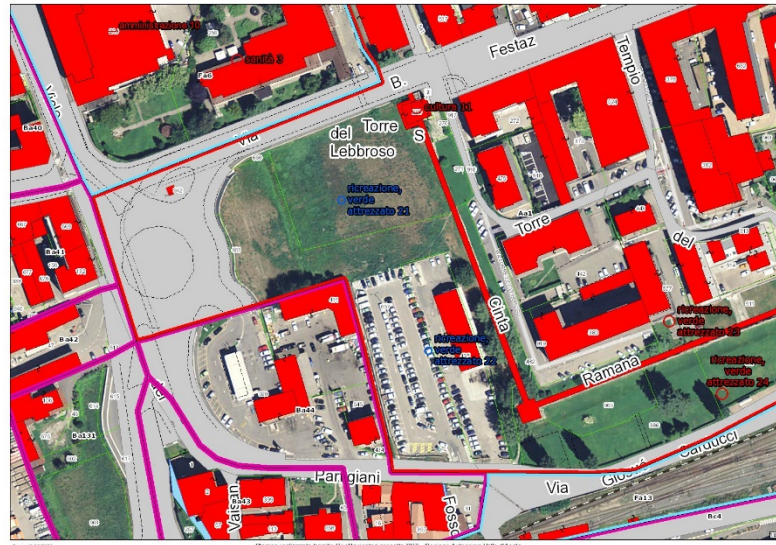
Superficie: 26.035 mq

PRG : SOTTOZONA Fb3

Tavola P1: vincolo archeologico

AMBITI INEDIFICABILI: nessuno

AOSTA - Area Torre del Lebbroso



Estratto catasto Sigmater

Estremi catastali: foglio 41, n. 473 e 657

Proprietà: Regione - Superficie: 6880 mq di area libera (escluse l'area occupata dal parcheggio – circa 2770 mq – e la fascia stretta tra le mura romane e la proprietà Pansera).

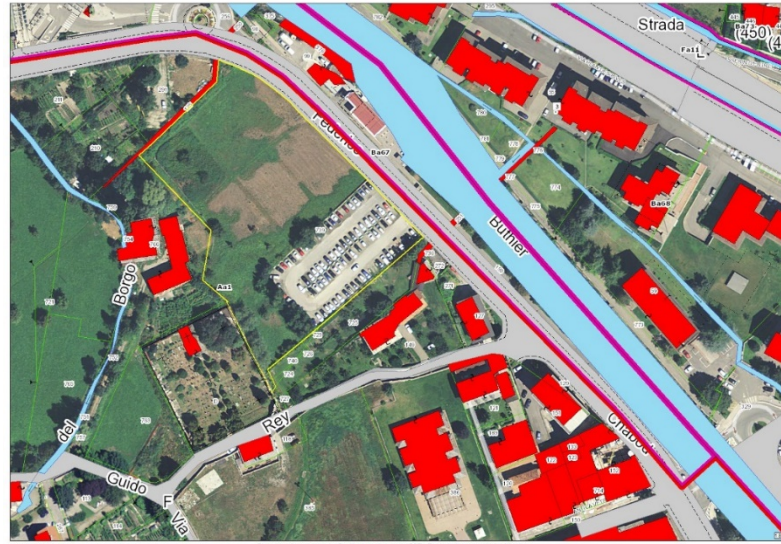
PRG - sottozona Aa1

Tavola P1: vincolo archeologico.

Tavola P4: vincolo a “ricreazione - verde attrezzato”.

AMBITI INEDIFICABILI: nessuno

AOSTA Area Parcheggio e prato su viale Federico Chabod



Estratto catasto Sigmater

Estremi catastali: foglio 44, n. 739

Proprietà: Regione - Superficie: 8985 mq

Tavola P4: Sottozona Aa1 (*Centro storico di Aosta*)

Vincolo archeologico

Vicinanza cimitero storico di Sant'Orso >> fasce di rispetto

AMBITI INEDIFICABILI: rischio basso per inondazione (art. 36, Lr. 11/1998)

Tabella B – Valutazione delle aree

Area potenzialmente utilizzabile per una scuola temporanea	Dimensioni (*)	Prossimità del centro urbano di Aosta (**)	Proprietà dell'area per valutare i costi di occupazione (***)	Presenza di adeguati servizi e di spazi di socializzazione (****)	Tutela della salute e la sicurezza degli alunni	Valutazione finale complessiva (*****)
Area prato Père Laurent	Più che adeguata (1)	Centrale e idonea per i trasporti (1)	Opera Pia delle Missioni (0)	Servizi adeguati Spazi di socializzazione: 700/650 m (1)	Adeguate (1)	4
Area stadio Puchoz	Più che adeguata (1)	Centrale e idonea per i trasporti (1)	Comune di Aosta (0)	Servizi adeguati Spazi di socializzazione: 130/600 m (1)	Adeguate (1)	4
Area prato Torre del lebbroso	Adeguate (1)	Centrale e idonea per i trasporti (1)	Regione (1)	Servizi adeguati Spazi di socializzazione: 1100/600 m (0,5)	Adeguate (1)	4,5
Area Parcheggio e prato su viale Federico Chabod	Più che adeguata (1)	Centrale e idonea per i trasporti (1)	Regione (1)	Servizi adeguati Spazi di socializzazione: 400/600 m (1)	Adeguate (verifica specifica di idoneità dell'area a basso rischio inondazione) (1)	5
Area Tzamberlet	Più che adeguata (1)	Non centrale e non idonea per i trasporti (0)	Regione (1)	Servizi da potenziare Spazi di socializzazione: 2100/1500 m (0)	Adeguate (1)	3
Area Ferrando	Scarsa (0)	Non centrale, ma idonea per i trasporti (0)	Comune di Aosta (0)	Servizi adeguati Spazi di socializzazione: 1800/1200 m (0)	Adeguate (1)	1
	(*) la superficie necessaria è valutata in circa 4.000 metri quadrati	(**) valutata anche la facilità di raggiungimento dell'area rispetto all'attuale organizzazione dei rispetto alle sedi attuali (idonea o non idonea)	(***) intesa come proprietà regionale oppure no con la necessità di avviare procedure di locazione	(****) la presenza degli spazi di socializzazione è stata valutata come distanza in linea d'aria in metri da Cittadella dei Giovani e Piazza Chanoux		(*****) la valutazione complessiva è effettuata sommando gli aspetti positivi coerenti con i criteri adottati Per gli spazi di socializzazione si considerano adeguate le distanze inferiori a 1000 metri

